“Il respiro del delfino”: il romanzo generazionale di AN15 tra punk, disillusione e ricerca di identità

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Un’opera intensa, graffiante, profondamente contemporanea: ***Il respiro del delfino***, nuovo romanzo di **AN15 (Anna Laugelli)**, si impone come una delle narrazioni più radicali e lucide del panorama letterario attuale. Pubblicato da **Dalia Edizioni** nella collana *CronoCorrente*, il libro si presenta come un **romanzo punk generazionale**, capace di raccontare con ironia tagliente e visione disincantata la crisi identitaria di almeno due generazioni.

Ambientato in una Milano sospesa tra gli anni ’80 e un presente disilluso, il romanzo segue le traiettorie frammentate di una costellazione di personaggi che hanno smarrito punti di riferimento e direzione. Tra loro spicca Margherito, detto Gretel, figura emblematica di un’umanità fragile e disorientata, sospesa tra dipendenza, relazioni spezzate e un incessante bisogno di senso. Con una scrittura diretta, cruda e priva di retorica, AN15 costruisce una narrazione che dialoga con l’immaginario più radicale della letteratura contemporanea, richiamando autori come Bret Easton Ellis e David Foster Wallace, ma mantenendo una voce autonoma, autentica e profondamente riconoscibile. Il romanzo si muove tra musica, cultura underground e derive esistenziali, offrendo uno spaccato potente di una società che ha smarrito le proprie certezze. In questo contesto, gli eroi tradizionali cedono il passo agli antieroi, figure imperfette che raccontano, attraverso il fallimento, una verità più autentica e universale.

Sinossi

Le Converse bucate di Margherito, detto Gretel, inciampano per le strade di Milano. Il suo ragazzo è sparito e la droga che gli circola in vena oggi non lo aiuta a essere obbiettivo. Domani si sveglierà nella cuccia di un cane. Nella città che scivola dagli anni ’80 verso un presente disilluso, Il respiro del delfino segue le traiettorie complicate di una costellazione di personaggi che hanno perso l’orientamento. Per loro non funziona più la promessa dell’eroe – credi in te e ce la farai – ma l’esempio degli antieroi, che ispirano con il disastro dei loro fallimenti. Nel frattempo, ci si cura con dosi esatte di musica punk. Il romanzo dialoga con l’immaginario più radicale della narrativa contemporanea, da Bret Easton Ellis a David Foster Wallace, mettendo in scena la crisi identitaria di almeno due generazioni con ironia dura e complice. AN15 si conferma attenta osservatrice e narratrice visionaria, in grado di spogliare le cose e la parola da qualsiasi retorica.

Biografia

AN15 (Anna Laugelli) nasce negli anni del post punk nell’area metropolitana di Milano. Dopo il Liceo Artistico, frequenta l’Accademia di Belle Arti di Brera e fonda Box Position, collettivo attivo tra musica, scrittura e underground contemporaneo. È DJ e organizzatrice di eventi nella scena musicale indipendente nazionale. Nel 2017 pubblica il romanzo *Gatti nei sacchi di plastica*(Habanero/Erga Edizioni). Nel 2020 esce *Underdog*(Algra Editore), confermando una voce narrativa cruda, lucida e radicata nelle tensioni della contemporaneità. Con Il respiro del delfino, firma la sua opera più ambiziosa. *Il respiro del delfino*non è soltanto un romanzo, ma un’esperienza immersiva: una discesa nelle contraddizioni del presente, accompagnata da una colonna sonora ideale fatta di musica punk, ribellione e ricerca interiore.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/il-respiro-del-delfino-il-romanzo-generazionale-di-an15-tra-punk-disillusione-e-ricerca-di-identit/152890